

**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA**
Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia
IRCCS Istituto in tecnologie avanzate e modelli assistenziali in oncologia
Distretto di Correggio
Il Direttore
Dott.ssa Valentina Chiesa



Verbale della Seduta del Comitato Consultivo Misto (CCM) di Correggio del 22/05/2025

ORDINE DEL GIORNO:

- Progetto Infermiere di Comunità.
- Progettualità Casa Di Comunità Di San Martino In Rio.
(Dott.ssa Valentina Chiesa e Dott. Michele Pescetelli)
- Community lab.
(Dott.ssa Valentina Chiesa e Dott. Michele Pescetelli)
- Iniziativa pubblica rivolta ai cittadini ottobre 2025.

ELENCO DEI PRESENTI: Vedi foglio raccolta firme in allegato

Si presentano al CCM la Responsabile Professioni di Area Dipartimento Cure Primarie Correggio

Begotti Sabrina, che sostituirà Martinelli Morena e la Responsabile URP, Chiara Rossi, che sostituirà Luciana Corradi.

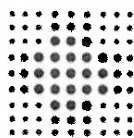
Il CCM viene aperto dal Dr. Pescetelli che presenta il progetto Case di Comunità e in particolare l'esempio della Casa della Comunità di San Martino che sarà di prossima apertura (entro fine dell'anno).

La Casa della Comunità nasce per offrire assistenza sanitaria e sociale di prossimità, con particolare attenzione a persone fragili e a disuguaglianze di accesso ai servizi. Non è solo un luogo di cura, ma uno spazio di ascolto, partecipazione e co-progettazione con cittadini, scuole e associazioni. Il progetto punta a promuovere salute e inclusione partendo dal territorio, con l'obiettivo di creare un modello replicabile in tutto il distretto.

Si deve pensare insieme alla salute di quella comunità non solo prestazionale ma fatta di proposte e progetti. Per la Casa della Comunità di San Martino essendo vicina alla scuola si propone un progetto di salute dedicato ai bambini: ad esempio sulla nutrizione sana, sullo sport, ecc...dove saranno coinvolte le associazioni sportive, le famiglie e la scuola.

Nel caso specifico della Casa della Comunità di San Martino entro fine anno saranno definiti i servizi e sarà fatta una campagna di comunicazioni specifiche alla cittadinanza.

Si chiede se ci sarà il Cup, il centro prelievi almeno per le persone fragili. Viene risposto che non si ritiene necessario inserire un servizio che viene già svolto dalla segreteria dei medici che fanno il medicup, e per quanto riguarda gli altri servizi si deve ancora valutare e a seconda dei bisogni che emergeranno si deciderà quali attività far partire.



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA**
Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia
IRCCS Istituto in tecnologie avanzate e modelli assistenziali in oncologia



Vezzani Ermes evidenzia una criticità sul servizio di Diabetologia a Fabbrico in quanto carente in termini di frequenza di apertura. Viene risposto dal Dr. Pescetelli che sarà necessario fare una valutazione dei bisogni, poiché, spesso vi sono risultati di esigenze differenti rispetto alle percezioni.

La dott.ssa Chiesa sostiene che all'interno delle case di comunità c'è bisogno proprio delle associazioni e porta in esempio la Casa della Comunità di Montecchio dove sono presenti a turni operatori di varie enti che orientano e supportano i cittadini ai servizi.

Testi Laura sottolinea che l'obiettivo delle associazioni all'interno delle Case della Comunità dovrà essere in primis di visibilità delle associazioni stesse e successivamente, ma non solo, di supporto all'ausl. Il valore quindi di cittadini come rappresentanti dei cittadini. Evidenzia anche un servizio sociale troppo burocratico che fornisce risposte solo se riesce, ma non ascolta i nuovi bisogni. L'importanza dell'ascolto e della promozione dei servizi necessari.

La Responsabile Professioni di Area Dipartimento Cure Primarie Correggio Begotti Sabrina, presenta l'infermiere di Famiglia e Comunità Orboni Luca, che illustra il progetto pilota partito nel comune di Rolo (slide allegate).

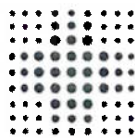
Il progetto sperimentale introduce la figura dell'infermiere di famiglia e comunità, un professionista con competenze avanzate nella promozione della salute e nella prevenzione, in grado di operare in stretta relazione con le persone, le famiglie e la comunità, senza distinzione di età, patologie o provenienza. Gli obiettivi sono:

- ridurre le disuguaglianze socio-sanitarie, promuovere coesione sociale, l'autonomia familiare e lo sviluppo di capitale sociale (reti e relazioni);
- Promuovere la salute della popolazione di riferimento (bambini, adulti, anziani), attraverso l'utilizzo di modelli di stratificazione ed identificazione dei bisogni di salute;
- Favorire l'accessibilità e l'orientamento ai servizi al fine di garantire un'effettiva presa in carico della persona assistita, della famiglia e della collettività.

Il lavoro si fonda sull'ascolto, sul costruire fiducia, sul facilitare l'accesso ai servizi e sull'attivazione delle risorse formali e informali del territorio.

Testi Laura chiede che sia tenuta traccia della costruzione di questo progetto e che sia costruito uno strumento di raccolta quotidiana degli accessi e dei risultati ottenuti, per rendere visibili alla cittadinanza queste belle relazioni. Ci tiene inoltre, a fare i complimenti all'infermiere Luca Orboni e alla Dott.ssa Valentina Chiesa per questo progetto.

La Dottoressa Valentina Chiesa espone il progetto Community lab. È un metodo promosso dalla Regione Emilia-Romagna per innovare le politiche pubbliche e agire processi collettivi, anche attraverso forme



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA**
Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia
IRCCS Istituto in tecnologie avanzate e modelli assistenziali in oncologia



innovative di partecipazione delle comunità locali.

Si sta studiando un progetto che ha come focus lo sport e gli stili di vita, con il target dei ragazzi delle scuole medie e superiori. Si parlerà di alimentazione sana, malattie sessualmente trasmesse, dipendenze patologiche, fumo, alcool, ecc... Il primo passo sarà quello di incontrare i genitori e ottenere il consenso essendo i ragazzi minorenni.

Il sindaco del comune di Fabbrico, Roberto Ferrari, interviene per avvertire per che se per questi progetti aspettiamo che i ragazzi abbiano 18 anni potrebbe essere troppo tardi, soprattutto per i problemi legati alle dipendenze. Bisogna trovare un modo di fare educazione precocemente. Ritiene giusto coinvolgere le associazioni anche sportive ma, non tutti i ragazzi partecipano e tuttavia, fare sport non è una garanzia sull'eventuale coinvolgimento dei ragazzi in altre attività meno sicure, servono inoltre professionisti specializzati ad affiancare gli allenatori.

La Dottoressa Valentina Chiesa propone come metodo la peer education: formare alcuni ragazzi per poi tramettere le conoscenze ai loro pari.

La Responsabile Professioni di Area Dipartimento Cure Primarie Correggio Begotti Sabrina chiede il supporto alle associazioni per aiutare il servizio infermieristico durante il periodo estivo ad affrontare il problema delle persone fragili nelle giornate di emergenza calore. Oltre al volantino che verrà distribuito (vedi allegato), si chiede alle associazioni di segnalare in anticipo le situazioni di persone anziane che potrebbero vivere in contesti di disagio. È importante mantenere un monitoraggio attento di queste persone, per prevenire ricoveri o emergenze. Si potrebbe prevedere anche la possibilità di offrire un ambiente alternativo o supporto aggiuntivo in caso di ondate di calore particolarmente intense.

Si concludono gli interventi. La Dott.ssa Chiesa propone due date per il prossimo CCM: 19/06/2025 e 24/06/2025, in attesa della conferma della disponibilità della Dott.ssa Accardo.

I rappresentanti delle associazioni rimangono per concordare l'ordine del giorno del prossimo CCM: iniziative pubbliche verso i cittadini sulle case di Comunità.

Alle 17,30 circa si chiude l'incontro

Chiara Rossi

URP Distretto di Correggio

Emergenza

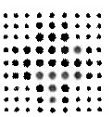
Le alte temperature estive possono costituire un pericolo per la salute degli anziani che vivono soli.

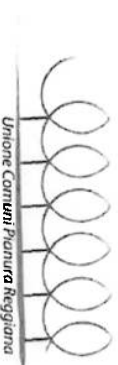
Per aiutare le persone che rimangono a casa nei giorni più caldi e che possono avere bisogno di assistenza sociale o sanitaria è possibile contattare i numeri telefonici della sezione **Chi contattare**.

Chiunque potrà segnalare situazioni di persone anziane che potrebbero vivere situazioni di disagio.

Telefonate per chiedere informazioni e dare aiuto a chi ne ha bisogno e non riesce a chiederlo.

Promosso da


SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia
IRCCS Istituto di tecnologia avanzata e modelli assistenziali in geriatria



Chi contattare

Punto Unico Accesso - Distretto Socio Sanitario

Tel. 0522 630359

dal lunedì al venerdì dalle 10.30 alle 13.00;
martedì pomeriggio dalle 14.30 alle 16.30

Sportelli Sociali - Unione Pianura Reggiana

Tel. 0522 644611 per i cittadini residenti nel

comune di Correggio

Tel. 0522 644650 per i cittadini residenti negli altri comuni del distretto

Accoglienza Servizio Infermieristico Domiciliare

Tel. 0522 630322

da lunedì a sabato dalle 9.00 alle 12.30

URP Distretto di Correggio

Tel. 0522 630211

da lunedì a sabato dalle 8.00 alle 13.00

N. verde regionale - 800 033033

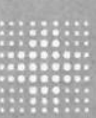
dalle 8.30 alle 18.00 da lunedì a venerdì,
dalle 8.30 alle 13.00 al sabato

Centrale Unica Cure non urgenti

Tel. 0522 290001 attivo 24 h/24 h

Medico di Medicina Generale

Ogni utente potrà contattare il proprio Medico di Medicina Generale


SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia
IRCCS Istituto di tecnologia avanzata e modelli assistenziali in geriatria

SOLE SÌ SOLINO

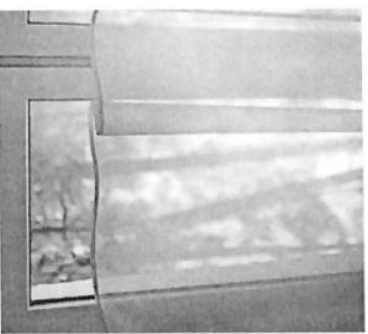
Emergenza calore: come proteggersi

Distretto di Correggio

Anziani e caldo: alcuni consigli

Con l'estate e le belle giornate è arrivato anche il grande caldo. È opportuno che tutti, in particolare chi ha raggiunto la terza età, seguano alcuni utili consigli per sopportare meglio il caldo estivo.

In casa



È molto importante **arieggiare la casa**, in particolare durante le ore fresche. Durante le ore più calde è utile chiudere i vetri e le persiane, stare negli ambienti più freschi, evitando le correnti d'aria.

Se è possibile **l'uso del condizionatore è consigliato**. È necessario non creare sbalzi di temperatura superiore a cinque o sei gradi in meno rispetto alla temperatura esterna. È importante anche deumidificare l'ambiente per abbassare il livello di umidità e rendere l'aria più respirabile. In questo modo si facilita la sudorazione che riduce il calore del corpo. Prima di mettere in funzione gli impianti di condizionamento è necessario smontarli e pulirli. Vanno puliti tutti i filtri dove si accumulano spore e germi.

Se utilizzate il ventilatore, posizionatelo in alto, evitando che il flusso d'aria sia diretto verso il proprio corpo. In ogni caso evitate di passare all'improvviso dal caldo al freddo.

Fuori casa

È consigliato **uscire solo al mattino presto e dopo il tramonto**, se l'aria si è rinfrescata. Se possibile evitare di uscire fra le 11.00 e le 19.00.

Quando si esce è consigliato coprirsi il capo e fare attenzione anche agli occhi, proteggendoli con occhiali da sole. Indossare abiti comodi, leggeri, chiari, non aderenti e di fibre naturali (cotone e lino), perché il materiale sintetico scalda e impedisce al corpo di disperdere il calore. È utile tenere in casa una scorta di generi di prima necessità, in modo da poter evitare di uscire quando fa molto caldo. Alcuni farmaci possono rendere più sensibili al sole, se ci si espone utilizzare una protezione adeguata.

Cosa mangiare e bere

È importante **bere molta acqua frequentemente**, nel corso della giornata, anche se non si avverte lo stimolo della sete, almeno due litri al giorno (10 bicchieri). In alternativa si possono utilizzare the, succhi di frutta, latte; evitare gli alcolici, il caffè e le bevande gasate.

È consigliato mangiare molta frutta e verdura, anche sotto forma di frullati e centrifugati. Frutta e verdure contengono una grande percentuale d'acqua e sono fonte naturale di vitamine e sali minerali. Evitare inoltre bevande e cibi troppo caldi o troppo freddi.

Fare **pasti leggeri e frequenti**, ridurre i condimenti, mangiare variato e masticare gli alimenti con cura per migliorare la digestione. Sono consigliati **gelati e sorbetti al gusto di frutta**.

I farmaci

Se prendete farmaci per il diabete, per la pressione arteriosa o per il cuore, è importante **consultare il medico** per "aggiustare", se serve, la terapia. In ogni caso, se avvertite dolore alla testa, sensazione di svenimento o di calo di pressione, bagnatevi subito il viso e la testa con acqua fresca, distendetevi al fresco, rimanete a riposo e chiedete aiuto.



Comitato Consultivo Misto Correggio 22/05/2025

PROGETTO

INFERMIERE DI FAMIGLIA E COMUNITÀ ROLO

CHIESA VALENTINA – Direttore Distretto di Correggio

MARTINELLI MORENA – RPS Area Ospedaliera e Cure Primarie Distretto Correggio

BEGOTTI SABRINA – RPSUO Servizio Infermieristico Domiciliare Correggio

ORBONI LUCA – Infermiere master Infermieristica di Famiglia e Comunità e Assistenza Integrata per la Salute Collettiva

LONGAGNANI SIMONA – Infermiera master Competenze avanzate in Infermieristica in Area Pediatrica

PREMESSA

CHI È?

È il professionista in possesso di titolo universitario competente nella **promozione della salute** e in tutti i livelli di **prevenzione**, nonché nella presa in carico, dal punto di vista infermieristico, di tutte le persone nel loro ambiente familiare e di vita e nella gestione partecipativa dei **processi di salute individuali e della comunità**, al fine di mettere le persone in grado di raggiungere il miglior risultato di salute possibile.

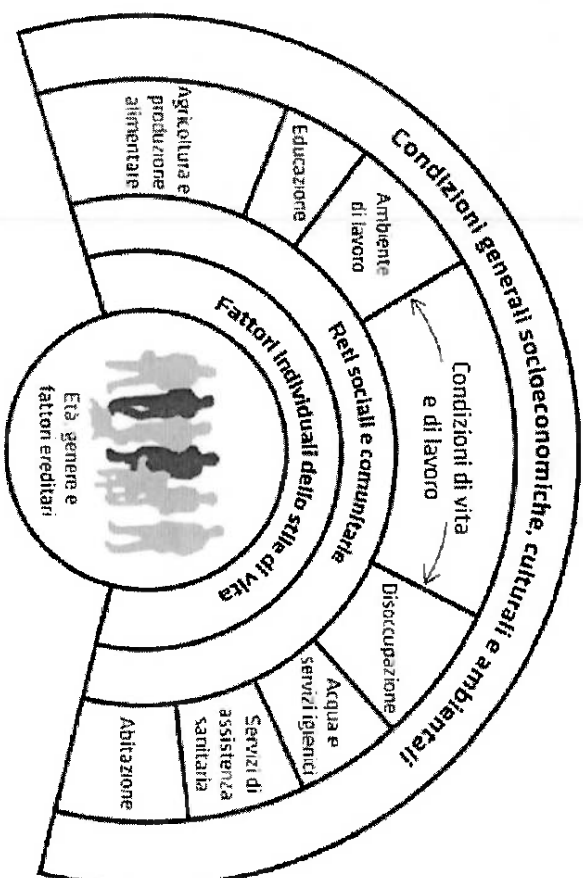
Luca Orboni – popolazione adulta

Simona Longagnani – popolazione pediatrica

Def. **SALUTE** (OMS): complesso equilibrio tra il benessere fisico, mentale e sociale, non mera assenza di malattia.

DETERMINANTI DI SALUTE: tutti quei fattori che possono contribuire al benessere o al peggioramento delle condizioni di salute degli individui, le cui interazioni possono determinare sia il rischio di ammalarsi, sia le opportunità di vivere in salute.

1. **Fattori biologici e genetici ereditari**
genere, età e fattori ereditari
2. **Stile di vita e comportamenti personali**
alimentazione e attività fisica, alcol, tabacco, gestione dello stress
3. **Ambiente e relazioni sociali**
che influenzano le abitudini culturali, linguistiche e le norme sociali adottate come l'approccio alla prevenzione e al trattamento delle malattie
4. **Contesto di vita e lavorativo**
accesso e qualità dell'istruzione, stress, accesso ai servizi sanitari e igiene pubblica
5. **Ambiente socioeconomico, culturale e ambiente fisico**
qualità dell'aria, dell'acqua, condizioni abitative, possibilità di spesa e le caratteristiche del territorio in cui si è inseriti



PERCHE L'INFERMIERE?

- Piano Nazionale e Regionale Prevenzione
- DM n.77/2022
- Art. 7 CD: L'infermiere promuove la cultura della salute favorendo stili di vita sani e la tutela ambientale nell'ottica dei determinanti della salute, della riduzione delle disuguaglianze e progettando specifici interventi educativi e informativi a singoli, gruppi e collettività.
- Art. 7 CD (REVISIONE 2025): **CULTURA DELLA SALUTE** - L'infermiere promuove stili di vita ecosostenibili e rispettosi dell'ambiente, riconoscendo l'interazione tra la salute umana, quella animale e l'ambiente, per una salute integrale a livello globale (APPROCCIO ONE HEALTH)

Cambio paradigma - DA SANITÀ DI ATTESA A SANITÀ D'INIZIATIVA

I servizi non più intesi come un insieme di attività progettate e pensate per rispondere alle necessità di utenti, clienti o pazienti, bensì realtà co-costruite con persone ed aggregazioni sociali che risiedono e insistono su quello specifico territorio **in modo proattivo** per consentire loro di essere soggetti attivi del proprio progetto di salute e coprotagonisti di un progetto di salute della comunità.

PERCHÉ ROLO?

Il progetto rientra tra le azioni per rafforzare l'assistenza territoriale previste dal DM 77/2022 e offre un ulteriore **potenziamento della rete territoriale** del Distretto di Correggio.

Comune di Rolo

- 4mila residenti ca.
- Lontananza geografica da servizi ospedalieri
- Elevata percentuale di popolazione straniera
- Mancanza PLS nel comune, presenza solo a Fabbrico (assenteismo per bilanci di crescita)



METODOLOGIA

1. **Identificare le interfacce di interesse**, conoscere le risorse che operano nel territorio di riferimento
2. **Ricerca dati** che possano far emergere contesti socio sanitari fragili: bambini, stranieri, anziani
3. **Analisi del bisogno** per impostare interventi socioassistenziali appropriati



OBIETTIVI

Ridurre le **disuguaglianze socio-sanitarie**, promuovere **coesione sociale**, l'**autonomia** familiare e lo sviluppo di **capitale sociale** (reti e relazioni), lavorando sui determinanti di salute attraverso interventi appropriati in contesti appropriati, favorendo lo sviluppo di **forme si associazionismo** e la partecipazione **attiva** della cittadinanza cercando strumenti non solo nelle risorse convenzionali come AUSL e/o Comune, ma anche e soprattutto all'interno della stessa comunità come enti terzo settore, attività commerciali ecc.

Promuovere la salute della popolazione di riferimento (bambini, adulti, anziani), attraverso l'utilizzo di modelli di stratificazione ed identificazione dei bisogni di salute.

Favorire l'**accessibilità e l'orientamento ai servizi** al fine di garantire un'effettiva presa in carico della persona assistita, della famiglia e della collettività.



COSA È STATO FATTO?

- Incontri tra Direzione AUSL Correggio e sindaco/vicesindaco Rolo
- Giornate di affiancamento a realtà IFeC Baiso (gennaio '25)
- Predisposizione **applicativo informatico** dedicato
- Istituzione **volantino** informativo e **biglietti da visita**
- Predisposizione **telefono** ed **ambulatorio** dedicato (via Galilei 36, Rolo)
- Incontro conoscitivo con **PLS dott.ssa Giugno** (febbraio '25)
- Incontro conoscitivo con **MMG Rolo e Fabbri** (aprile '25)
- Incontro con **sindaco, vicesindaco** e alcune **ass. volontariato** c/o Comune Rolo (aprile '25)
- Incontro con **assistenti sociali** che operano nel comune di Rolo (maggio '25)
- Giornate di affiancamento con PLS Giugno in ambulatorio
- Predisposizione giornate affiancamento in **Pediatria di Comunità** Correggio
- Contatto con biologo in forza all'**UO Epidemiologia ASMN** per valutazione indici cronicità/fragilità (maggio '25)
- **Incontro informale** a popolazione e volontari del paese in occasione della presentazione del progetto comunale Telefono d'Argento (maggio '25)
- **Incontro formale** rivolto alla popolazione con sindaco e vicesindaco (maggio '25)



CHI È L'INFERMIERE DI FAMIGLIA E COMUNITÀ?

L'**infermiere di comunità (IFEC)** è un professionista sanitario competente in **prevenzione e promozione della salute**, nonché nella presa in carico, dal punto di vista infermieristico, di tutte le persone nel loro ambiente familiare e di vita e nella gestione partecipativa dei processi di salute individuali e della comunità.

Collabora con le figure socio-sanitarie e gli enti del territorio per promuovere la salute, prevenire la comparsa delle malattie, essere di supporto nella gestione delle malattie croniche e promuovere la coesione sociale.

Si rivolge a tutte le persone del territorio, sia alle persone sane che malate, tenendo conto del potenziale aiuto che possono offrire famiglia e comunità.

Con l'inserimento dell'infermiere di comunità, ci si propone di **migliorare la qualità della vita della persona e della famiglia** nel contesto sociale di appartenenza e di **rendere la comunità stessa parte attiva nel progetto di cura e benessere collettivo.**

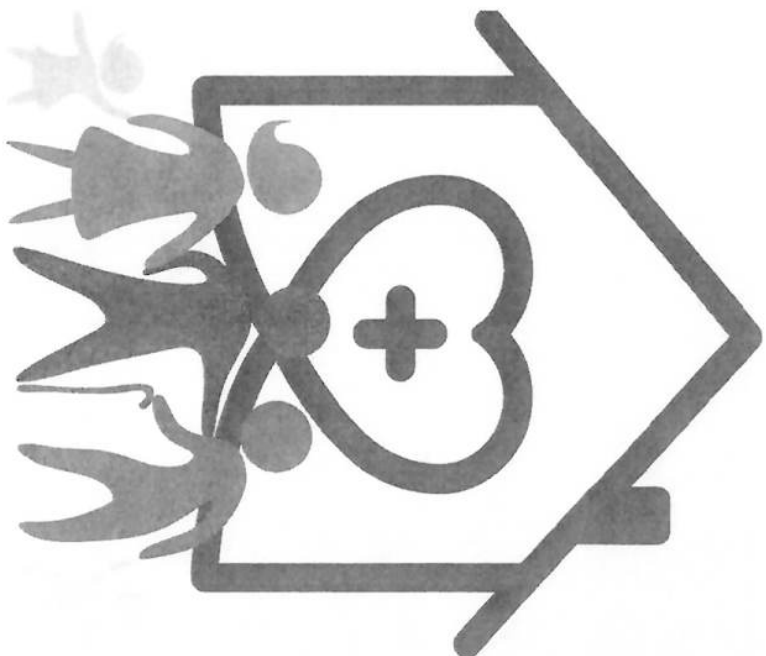
COSA FA L'INFERMIERE DI FAMIGLIA E COMUNITÀ?

L'infermiere di famiglia e comunità potrà incontrarvi a casa vostra o in ambulatorio previo **appuntamento** per conoscervi e offrirvi supporto e consulenza.

Alcuni esempi di attività:

- intercetta e favorisce l'emergere di bisogni di salute sociosanitari;

- rileva difficoltà nelle attività di vita quotidiana e propone soluzioni a eventuali problemi;
- orienta la famiglia nei servizi/percorsi sociosanitari disponibili, facilitando l'accesso e/o attivando il servizio più appropriato alla situazione rilevata;
- indirizza la famiglia e la comunità verso stili di vita sani per promuovere le autonomie e la promozione della salute;
- identifica i contesti sociali più fragili in termini di bisogni sociali e sanitari;
- valuta e verifica il rischio di isolamento e facilita gli incontri tra le persone;
- mantiene attive le reti con gli enti istituzionali (AUSL, Comune, scuole) e del territorio (cooperative, Caritas, esercenti, volontari, parrocchia, ecc...).



CONTATTI

SEDE

AMBULATORIO

Via Galileo Galilei, 36
Rolo

ORARI AMBULATORIO

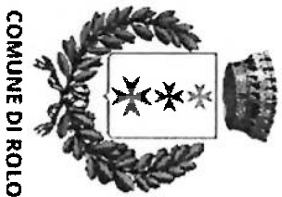
SI RICEVE SOLO SU
APPUNTAMENTO

TELEFONO

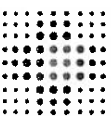
338 1153939

Luca Orboni

Simona Longagnani



COMUNE DI ROLO



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA

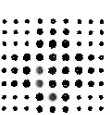
Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia

IRCCS Istituto in tecnologie avanzate e modelli assistenziali in oncologia

Distretto di Correggio



L'INFERMIERE DI FAMIGLIA E COMUNITÀ DI ROLO



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA

Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia

IRCCS Istituto in tecnologie avanzate e modelli assistenziali in oncologia

COMITATO CONSULTIVO MISTO DI CORREGGIO 2023/2025

4) Seduta del 27/05/2025

Aree Associazioni	Titolare	Supplente
1. AREA DONATORI		Lusvardi Cinzia (AVIS Fabbriico) <u>Ciusvardi1963@gmail.com</u> 
2. Attività a supporto della persona	Marco Gemmi (CRI Correggio) <u>marco.gemmi@cricorreggio.it</u> <u>presidente@cricorreggio.it</u> Cottafava Sergio (AUSER San Martino in Rio) <u>ausersmr.p@gmail.com</u>  <u>sergio.cottafava54@gmail.com</u> Magnani Ines (AVO Correggio) <u>segreteria@avocorreggio.it</u> <u>ines.magnani@avocorreggio.it</u> Gambarati Franca (TDM Correggio) <u>venerabile55@gmail.com</u> 	Martinelli Irma (Siamo con Te Correggio) <u>info@siamoco.te.it /martinelli.irma@libero.it</u> Bellesia Gabriele (AUSER Fabbriico in Rio) <u>auserfab@gmail.com</u> Vezzani Ermes (Gruppo Volontario Primavera Fabbriico) <u>ermesilvana@libero.it</u>  Ferretti Stefania (ANC San Genesio) <u>stefaniaferretti3@virgilio.it</u>

3. ANFFAS Famiglie di persone con disabilità intellettiva e del neurosviluppo	Bagni Luisa (Anffas Correggio) <u>isanco84@gmail.com</u> <i>Bagni Luisa</i> Farina Maurillo (Ass. Traumi Cranici) <u>giancarlo.man@libero.it</u> <u>maurillofarina@gmail.com</u> Mimma Romeo (AIC RE) <u>uicre@uici.it</u> <u>mimmahcef@libero.it</u>	Morena Anghinolfi (Associazione Diabetici) <u>Anghim@yahoo.it</u> Carla Luppi (Anffas Correggio) <u>carla.luppi52@gmail.com</u>
3. Disagio psichico e dipendenze	Giuliana Mazzali (Sostegno e Zuccherò) <u>giuliana.correggio@gmail.com</u> <i>Morena Anghinolfi</i>	Quaranta Damiano <u>damianoquaranta1@gmail.com</u> <u>carlapinotti49@yahoo.it</u>
4. Immigrati e Solidarietà Internazionale	Laura Testi (FILEF Correggio) <u>lauratesti2015@gmail.com</u> <i>Laura</i>	Elena Soldani (Centro Culturale Internazionale Rio Saliceto) <u>centro.riosaliceto@gmail.com</u>

Componenti Aziendali		
Direzione Distretto	Dr.ssa Valentina Chiesa <u>valentina.chiesa@ausl.re.it</u> tel. 0522 630281	<i>presente in collegamento</i>
Direzione Sanitaria	Dr.ssa Angela Accardo Tel. 0522 630244 <u>angela.accardo@ausl.re.it</u>	<i>presente in collegamento</i>
URP	Dr.ssa Chiara Rossi Tel. 0522 630 239 <u>luciana.corradi@ausl.re.it</u>	
Medico di Medicina Generale	Dr. Alberto Gandolfi <u>gandolfia@ausl.re.it</u>	
Rappresentante Comitato di Distretto	Roberto Ferrari <u>sindaco@comune.fabbrico.re.it</u>	<i>presente in collegamento</i>

*Chiesa
Ferrari
Rossi*